CITTÀ DI PIOMBINO

(Provincia di Livorno)

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

- Servizio Politiche Ambientali -

Piombino 07.02.2020

Spett.le **Regione Toscana – Giunta Regionale**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico Regionale

OGGETTO: ***Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 19; L.R. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico "a terra" del tipo Grid Connected, in località Bocca di Cornia, Comune di Piombino (LI). Proponente: SPV Energy 1 S.r.l. - Richiesta di contributi tecnici istruttori.***

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta in data 27.12.2019, ns. prot. 47660/2019, di presentare contributi tecnici ed osservazioni in relazione al progetto di cui all'oggetto; si comunica che il NTV del Nostro Ente si è riunito in data 30 gennaio 2020 ed ha formulato le osservazioni contenute nel proprio verbale che si trasmette in allegato.

Disponibili ad ogni eventuale ulteriore chiarimento in merito, si porgono cordiali saluti.

COMUNE DI PIOMBINO - SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI
Ing. Stefano Vivarelli

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

CITTÀ DI PIOMBINO
(Provincia di Livorno)
Medaglia d'Oro al Valor Militare
Via Ferruccio, 4 - tel. 0565 63111, fax 63290 - ccp vari - P.IVA 00290280494 – CAP 57025

Servizio Politiche ambientali

NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LA VIA E LA VAS
(Istituito con DGC n. 172 del 21 maggio 2010, DGC n. 52/2018, e DGC 143/2018 ai sensi della L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010 e della L.R.T. n.30 del 19 marzo 2015)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2020

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 art. 19; L.R.T. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico "a terra" del tipo Grid Connected, in località Bocca di Cornia, Comune di Piombino (LI). Proponente: SPV Energy 1 S.r.l. - Avvio del procedimento e richiesta di contributi tecnici istruttori.

Soggetti coinvolti nel procedimento VIA:

Proponente: SPV Energy 1 S.r.l.

Autorità Competente: Regione Toscana, Settore Valutazione di impatto ambientale – Valutazione ambientale strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA).

Il giorno 30 gennaio 2020 ore 10:15 presso i locali del Servizio Politiche ambientali si riunisce il Nucleo per l'esame della documentazione depositata in riferimento alla pratica oggetto di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale. Il Dirigente del Servizio Politiche ambientali, Luca Favali, in qualità di Presidente del Nucleo, accerta che sono presenti:

Serena Fossi	SUAP
Mario Ferrari	Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo
Riccardo Banchi	Settore Lavori Pubblici
Laura Pescini	Servizio Progettazione/Gestione strumenti urbanistici
Stefano Vivarelli	Servizio Politiche ambientali

Risulta assente

Alessandro Barbieri	Azienda USL Toscana Nord ovest

Iter amministrativo

- In data 20 dicembre 2019 il proponente ha presentato domanda alla Regione Toscana prot. RT n.0475269;
- in data 27 dicembre 2019 la Regione Toscana ha pubblicato relativo avviso sul proprio sito web;

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

- nella stessa data la Regione avviava il procedimento ai sensi della normativa indicata in oggetto;
- sempre in data 27 dicembre, ns. prot. n. 47660, la Regione Toscana richiedeva contributi tecnici istruttori;
- in data 13 gennaio 2020 tramite mail, veniva convocato il presente NTV.

Descrizione del progetto

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico "a terra", del tipo Grid Connected, per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a circa 9,77 MWp.

L'impianto sarà costituito complessivamente da 30.528 pannelli fotovoltaici della Potenza Nominale di 320 Wp ciascuno, montati su strutture fisse di supporto metallico (acciaio e alluminio) infisse nel terreno ed occuperà complessivamente una superficie di circa 15,5 ettari con una superficie radiante dei pannelli pari a circa 4,97 ettari.

Per un'ottimizzazione delle superfici a disposizione e considerata la presenza di linee elettriche che non verranno dismesse o interrate è stato deciso di sviluppare il layout di impianto in direzione ortogonale alla direttrice della strada comunale. I moduli saranno disposti secondo file parallele sul terreno, con una distanza tra le file calcolata in modo che l'ombra della fila antistante non interessi la fila retrostante per inclinazione del sole sull'orizzonte, pari o superiore a quella che si verifica a mezzogiorno del solstizio d'inverno. Sono previste circa 954 strutture in totale, ognuna da 32 moduli ciascuna, costituite da telai di acciaio zincato e alluminio infissi nel terreno per una profondità di 1,85 m.

La produzione media annua attesa, calcolata con il software PVgis, è di 15.000 MWh per circa 1.500 ore.

È prevista la realizzazione di una nuova cabina MT, da ubicarsi nel sito individuato dal produttore, adiacente all'impianto, sui terreni in disponibilità del Proponente. Questa verrà collegata alla RTN mediante una nuova linea MT, con tensione nominale di 15 kV, di collegamento dell'impianto con la cabina primaria situata in località Borgata Cotone del Comune di Piombino.

Verranno inoltre istallati quattro locali tecnici prefabbricati protetti dove posizionare tutta la strumentazione necessaria per il controllo e l'interfaccia con la rete ENEL. Le cabine saranno posate su fondazione prefabbricata tipo "a vasca", posata su una platea di calcestruzzo.

Perimetralmente a tutto l'impianto sarà installata una recinzione in rete elettrosaldata, zincata con altezza complessiva di circa 2,0 m.

L'accesso al sito avverrà dalla strada comunale attraverso un doppio cancello metallico ed un cancelletto pedonale posizionati per l'accesso ad entrambi i lotti di terreno.

All'interno del lotto non sono previste aree di parcheggio e spazi di manovra, ma sarà tuttavia prevista un'area intorno alle cabine che consenta la manovra di tutti gli automezzi anche pesanti interessati all'attività, nonché il loro stazionamento per le operazioni di carico e scarico. Gli interspazi tra la strada comunale e le linee elettriche non saranno oggetto di installazione e fungeranno da aree di manovra e stoccaggio. La sistemazione della viabilità interna, ove necessario, sarà realizzata in materiale stabilizzato permeabile. Le restanti aree del lotto (aree tra le stringhe e sotto le strutture di supporto) saranno lasciate a verde.

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

Contributo istruttorio

Il Nucleo tecnico di valutazione comunale dà atto che il presente contributo viene rilasciato secondo le modalità definite nell'Allegato E alla Delibera di Giunta regionale n.1196 del 01 ottobre 2019: "Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R.T. 10/2010.".

Normativa, piani e programmi di riferimento

- Legge n. 10 del 9 gennaio 1991;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività culturali del 10 settembre 2010;
- Legge Regione Toscana n. 11 del 21 marzo 2011;
- Delibera di Consiglio regionale della Toscana n. 15 dell'11 febbraio 2013;
- D. Lgs. 42 del 22 gennaio 2004;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Settentrionale;
- D.Lgs 152 del 3 aprile 2006;
- D. Lgs. 42/2004;

oltre la restante normativa richiamata dal Proponente.

Istruttoria e valutazioni specifiche, relativamente agli aspetti programmatici e progettuali nonché alle componenti ambientali riferite agli artt. 4 e 5 comma 1 lett. C) del D.Lgs.152/2006, di competenza del soggetto che scrive:

aspetti programmatici;

aspetti progettuali;

In merito alla documentazione depositata il Nucleo rileva che:

- nell'individuazione delle aree e della tipologia di impianti non sembrerebbe che si sia tenuto conto di tutti i Criteri di inserimento e misure di mitigazione di cui al punto 5. dell'Allegato A alla Delibera di Consiglio Regionale n.15 dell'11 febbraio 2013 - "Criteri e modalità di installazione degli impianti fotovoltaici a terra ed impianti fotovoltaici posti su frangisole (articolo 205 quater, comma 3 della L.R.T. 1/2005) - elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio".
- Nella carta "Figura: stralcio della Tavola 4.2 "Carta Geologica" tratto dal Piano Strutturale d'area della Val di Cornia, Comuni di Campiglia marittima, Piombino, Suvereto" a pagina 17, della relazione tecnica generale, risulta una differente localizzazione dell'impianto in progetto rispetto ad altre immagini.
- Le informazioni fornite non sono univoche. A pag. 21 dello studio preliminare ambientale si riporta 9,77 kWp, mentre in altri documenti si riporta una potenza di 9,77 MWp.
- A pag. 23 della "Relazione tecnica generale" non si comprende il riferimento al bacino dell'Arno.
- Non si comprende a quale strada comunale fa riferimento il Proponente a pagina 38 della "Relazione tecnica generale" in quanto la stessa risulta asfaltata e non sterrata.

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

aspetti ambientali:

componente Atmosfera;

Per quanto riguarda questa componente il Nucleo ritiene non sufficientemente approfondita l'analisi della produzione di polveri e soprattutto di emissioni relativamente alla fase di cantiere con specifico riferimento al trasporto di mezzi, attrezzature e materiali per la realizzazione e il successivo smantellamento dell'impianto.

componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo;

Il Nucleo fa presente che il proponente fa riferimento al PAI (es. pag 47 della "Relazione tecnica generale"), ma questo è inesatto in quanto dal 2018 non è più in vigore per la parte idraulica, ma si deve far riferimento al PGRA.

Il Nucleo fa altresì presente che il Proponente non produce una sovrapposizione degli elementi costitutivi l'impianto con la tavola "8.1.8.E12 Inviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del F. Cornia per Tr= 200 anni - scenario Tr200-D (demolizione di Ponte di Ferro e risagomatura e protezione arginature da P. di Ferro a Cafaggio)", non consentendo una efficace valutazione della localizzazione delle strutture in funzione delle isolinee di inviluppo delle altezze d'acqua di esondazione del Fiume Cornia per Tr= 200 anni.

Il Nucleo ritiene inoltre non condivisibile quanto ritenuto per la valutazione degli effetti sui battenti idraulici dal Proponente a pag 24 della "Relazione Tecnica" ovvero che: "Per la questione dei pannelli la situazione è la seguente: ci sono solo due aree sul margine ovest dell'impianto che hanno un battente massimo di 0,5 m (comunque al limite dato che, da progetto, 0,5 m è l'altezza minima del pannello da p.c.), quindi si può ragionevolmente considerare ad effetto nullo." in quanto per questi non è stato tenuto di conto del franco di sicurezza pari a + 0,3 m, considerato successivamente per le cabine e pertanto nei volumi di scavo di compensazione è necessario tenere di conto del volume occupato da tutti quei pannelli e strutture che rientrano in questo franco.

Non risulta inoltre analizzato in dettaglio il sistema regimativo locale e la compatibilità idraulica dei corpi ricettori a valle dell'area d'intervento.

Il Nucleo rileva inoltre che il Proponente non ha valutato l'impatto che l'eventuale istallazione dei pannelli avrebbe sul deflusso nel reticolo idraulico superficiale nell'area in oggetto. Nello specifico l'istallazione di pannelli fotovoltaici determinerebbe un significativo aumento del coefficiente di afflusso dell'area risultando di fatto come una parziale impermeabilizzazione del suolo. Tale intervento causerebbe un aumento di detto coefficiente che passerebbe da un valore pari a circa 0,05-0,10 per campi coltivati a 1 per le aree sottese dai pannelli. Il tutto risulta significativo considerando l'estensione totale della superficie "impermeabilizzata" pari a circa 5 ha che si somma alla delicatezza del sito in oggetto; infatti tale area risulta di colmata, a rischio idrogeologico e idraulico, caratterizzata da un reticolo di bonifica con bassissime pendenze che convogliano il deflusso idrico per mezzo di un sifone ad una stazione di sollevamento, entrambi già al limite delle proprie capacità. Considerato il potenziale e significativo incremento della portata dovuto all'eventuale istallazione del campo fotovoltaico si ritiene a rischio l'integrità dell'intero sistema di regimazione delle acque superficiali con un incremento sostanziale del rischio idraulico dell'area in cui sono presenti molte attività e residenze. Si fa rilevare inoltre che l'area di impianto fa parte quasi integralmente del più vasto

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

bacino delle aree soggette a sollevamento meccanico che fa riferimento alle idrovore della Rinsacca (Tav 8.1.1 BACINI IDROGRAFICI del R.U. vigente).

Il Nucleo rileva inoltre che in merito alla profondità della prima falda, il Proponente, a pag. 22 della "Relazione tecnica generale", fa riferimento alla tavola 4.6 del piano strutturale che riporta le isopieze del primo acquifero confinato. In realtà, il Nucleo ritiene opportuno che venga preso in considerazione anche il livello della falda freatica superficiale che, come risulta dai sondaggi del quadro conoscitivo, ha un valore medio di circa 2 m di profondità dal p.c. Ritiene infine opportuno che venga valutato il rischio della messa in comunicazione di acquiferi diversi a seguito dell'istallazione delle opere di supporto dei pannelli.

componente Flora, vegetazione, fauna ecosistemi;

In merito a quanto dichiarato dal Proponente a pag. 27 della "Relazione tecnica generale", visto che l'intervento in oggetto si trova in prossimità del Sito d'Importanza Comunitaria (SIC IT5160010) "Oasi Orti Bottagone" appartenente alla rete dei siti Natura 2000 e considerato che detto intervento non risulta direttamente connesso e necessario alla gestione del Sito, ma può avere incidenze significativo sullo stesso, anche se ubicato al suo esterno, come previsto ex art. 88 della LRT 30/2015 (e s.m.i.), al fine della tutela della biodiversità, in conformità al DPR 357/97 (e s.m.i.), recante le norme di attuazione della Direttiva Habitat 92/43/CEE, il Nucleo ritiene necessario che venga presa in considerazione di effettuare la necessità di effettuare apposita Valutazione di Incidenza Ambientale al fine di individuare e valutare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Quanto sopra detto anche alla luce di quanto dichiarato dal Proponente a pag. 188 dello "Studio Preliminare ambientale" ovvero che: *"In fase di esercizio occorre considerare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che nelle ore centrali dei momenti più caldi dell'anno, può arrivare anche temperature dell'ordine di 70 °C. ...omissis... è impossibile negare che nella zona dell'impianto si crea una leggera modifica del microclima ed il riscaldamento dell'aria. Poiché la zona di intervento garantisce un'areazione naturale e dunque una dispersione del calore, si ritiene che tale surriscaldamento non dovrebbe comunque causare modificazioni ambientali."*

componente Paesaggio e beni culturali;

Come evidenziato dal Proponente l'area in oggetto risulta vincolata ex art. 142, comma 1 lettera c) del D. Lgs. 42/2004 (ex Galasso) e pertanto, ai sensi dell'art. 4 della LRT 21 marzo 2011, n.11 e relativo allegato A, avendo l'impianto in progetto una potenza superiore a 200 kW, risulta non idonea con le seguenti motivazioni: "Le categorie di beni individuate rappresentano emergenze ambientali e paesaggistiche di particolare rilevanza; l'inserimento di tali impianti rischia di compromettere la valenza paesaggistico ambientale e percettiva delle categorie di beni individuate."

Il Nucleo rileva come le forme di mitigazione previste dal proponente dovranno tenere conto della previsione futura per i rilevati arginali del fiume Cornia che risultano far parte della dorsale della ciclopista tirrenica da realizzare.

Il Nucleo fa altresì presente che, come definito a pagina 36 del documento "Relazione Paesaggistica", il Proponente ha scelto di limitare l'indagine a 4,77 km dall'area d'intervento, non tenendo, pertanto, di conto che detta area risulta

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

ben visibile dal promontorio di Populonia Alta, che dista circa 5,10 km, ma, a pag. 47 della "Relazione Paesaggistica", dichiara che: "Nonostante il modello di intervisibilità teorica abbia, in ragione di quanto sopra dettagliato, individuato come limite percettivo superiore una distanza, dalla porzione esterna del sito interessato dal progetto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, pari a 4,77 km si è ritenuto di dover ampliare la verifica dell'intervisibilità al suolo anche dal promontorio, caratterizzato da un elevatissimo valore identitario, di Populonia". Tuttavia il Nucleo rileva quanto ulteriormente dichiarato, ovvero che: "La ripresa fotografica (Google earth ®) è stata effettuata lungo la strada d'accesso al borgo di Populonia, nel suo tratto contiguo al borgo. La lettura di tale ripresa fotografica, riportata in Figura 36, evidenzia e rafforza quanto segnalato dal modello cartografico di studio dell'intervisibilità teorica. Il sito interessato dall'impianto fotovoltaico, infatti, non potrà essere percepibile sia per mere motivazioni orografiche che per l'elevata infrastrutturazione ecologica del territorio rurale aperto. Nella ripresa si riescono ad intuire – senza alcuna possibilità di verificare una visibilità netta e distinta – solo le porzioni distali dei camini e dei silos dell'area industriale di Montegemoli, contigua all'area di studio, senza poter percepire neppure la trama agricola di bonifica tipica del territorio rurale nel quale il sito in oggetto si andrà ad inserire". Si evidenzia però che l'analisi si è limitata ad un'immagine rinvenuta su google earth senza tener conto di punti panoramici significativi all'interno del Borgo di Populonia come la Torre del Castello.

Il Nucleo rappresenta inoltre che, essendo l'area oggetto d'intervento, a lato della SS. 398, principale via di accesso alla città di Piombino, già fortemente antropizzata e modificata, l'intervento va ad aggravare la situazione attuale; peraltro rileva che nella relazione paesaggistica non è stato prodotto un apposito fotoinserimento della visuale da questa strada.

componente Rumore e vibrazioni;

Il Nucleo prende atto di quanto dichiarato e condivide la necessità di effettuare rilievi fonometrici post-operam per confermare le tesi sostenute nella relazione previsionale di impatto acustico e per verificare il funzionamento a regime dell'impianto.

componente Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;

Per quanto attiene l'impatto delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti si rimanda a un eventuale approfondimento tecnico da parte di ARPAT in merito alla realizzazione del campo fotovoltaico, delle cabine di trasformazione, consegna e connessione oltre che del cavidotto elettrico interrato in media tensione in considerazione del fatto che quest'ultimo attraverserebbe diverse aree abitate.

componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche;

componente Salute pubblica;

componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.);

Il Nucleo rileva quanto dichiarato dal Proponente, ovvero che l'intervento ha un basso impatto estensivo rispetto alla superficie del Comune senza però

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

tener conto degli effetti cumulativi sul paesaggio per la presenza di ulteriori impianti esistenti, ancorché non fotovoltaici.

componente Aspetti socio-economici.

Il Nucleo rileva come il Proponente evidenzi la presenza di ulteriori impianti nella figura a pag. 29 con un dato del 2017 e pertanto ritiene opportuno che vengano rappresentati dati maggiormente aggiornati.

Verificando gli impianti fotovoltaici già presenti sul territorio dei Comuni della Regione Toscana, il Nucleo rileva che il Comune di Piombino, su un totale di 274 Comuni, risulta al 12° posto per numero di impianti istallati e al 7° in funzione della potenza di suddetti impianti. Il Nucleo rimette pertanto alla Regione l'opportunità di valutare i suddetti dati.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto sopra rilevato il Nucleo esprime parere sfavorevole ovvero si ravvisa la necessità di sottoporre il progetto in oggetto alla V.I.A.

Il Presidente dichiara terminati i lavori del Nucleo di valutazione VIA-VAS-VIncA alle ore 11:00.

Letto e sottoscritto:

Luca Favali

Serena Fossi

Mario Ferrari

Riccardo Banchi

Laura Pescini

Stefano Vivarelli

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140

AOOGRT / AD Prot. 0050420 Data 10/02/2020 ore 09:16 Classifica P.140